



Ente Nazionale Sordi Onlus

Sono passati 7 anni
da quando l'Italia ha ratificato
la "Convenzione ONU sui Diritti
delle Persone con Disabilità"
con L. 3 marzo 2009 n. 18.

Una legge fondamentale a tutela delle persone
disabili che prevede in numerosi articoli
azioni a tutela e promozione della Lingua dei Segni.

Le lingue dei segni sono riconosciute in pressoché tutti
gli Stati Europei, solo ITALIA e LUSSEMBURGO mancano all'appello.

L'ENS ha presentato nel 2013 una Proposta di Legge.

Cosa chiediamo?

L'approvazione della Legge per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS)
e l'abbattimento delle barriere della comunicazione per le persone sorde e sordocieche.

perché...

CON LA LINGUA DEI SEGNI IO SONO UGUALE

GIORNATA MONDIALE DEL SORDO

Roma, 24 settembre 2016





SETTIMANA INTERNAZIONALE DEL SORDO 2016 ¹⁹⁻²⁵ SETTEMBRE

TEMA: CON LA LINGUA DEI SEGNI, IO SONO UGUALE

Con lo slogan 'Con la Lingua dei Segni, io sono uguale' la Settimana Internazionale del sordo 2016 è densa di ricorrenze significative. Celebreremo infatti il 65° Anniversario della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD), commemoreremo il 10° Anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità e la recente adozione dell'Agenda 2030 con i suoi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

CAMPAGNA MESSAGGI CHIAVE



DIRITTI ALLA NASCITA

Diritto fondamentale di ognuno è acquisire una lingua alla nascita. Se il bambino sordo acquisisce la lingua velocemente ha la possibilità di avere una comunicazione completa con le persone e di migliorare le sue capacità cognitive e sociali. I bambini sordi hanno quindi bisogno di accedere alla lingua dei segni alla nascita.



IDENTITA' SORDA

Identifica le persone sorde come appartenenti ad una comunità culturale e linguistica che utilizza la lingua dei segni come lingua madre o come strumento naturale di comunicazione.



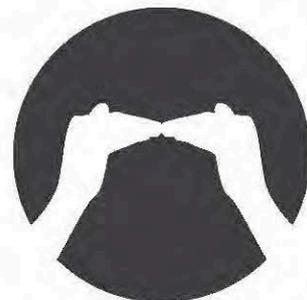
ACCESSIBILITA'

I sordi devono poter accedere a informazioni e servizi pubblici mediante servizi di interpretariato in lingua dei segni o di sottotitolazione. Un fattore chiave per l'accessibilità dei servizi pubblici come la sanità, l'occupazione, il benessere sociale, o qualsiasi altro servizio governativo è la previsione di interpreti della lingua dei segni.



UNA LINGUA PARITARIA

Riconosce la lingua dei segni come un valido strumento linguistico capace di comunicare pensieri, idee ed emozioni. È una lingua vera con una propria sintassi, morfologia e struttura. Ha tutte le caratteristiche che definiscono il concetto di lingua, come confermano le numerose sistematiche ricerche condotte fin dalla fine degli anni '70.



CON LA LINGUA DEI SEGNI IO SONO UGUALE



PARI OPPORTUNITA' DI LAVORO

Competenza in lingua dei segni e presenza di interpreti fanno sì che le persone sorde possano svolgere quasi tutti i tipi di lavoro. È fondamentale poter aspirare, come tutti, ad un posto di lavoro che rifletta interessi e competenze specifiche. I principali ostacoli all'occupazione nascono, infatti, da ambienti di lavoro inaccessibili, non dall'incapacità di sentire ma da pregiudizi culturali.



EDUCAZIONE BILINGUE

Esorta ad accettare la necessità di una istruzione bilingue per un bambino sordo e a capire come un'istruzione bilingue di qualità necessita di un ambiente che includa la lingua dei segni. L'educazione bilingue è un approccio socio-culturale che prevede l'uso della lingua dei segni come lingua di insegnamento per tutti, con un accento particolare sull'insegnamento della lettura e della scrittura della lingua utilizzata nel paese o nella società.



PIENA PARTECIPAZIONE

Le persone sorde devono poter partecipare attivamente a ciò che riguarda la sfera personale, pubblica e politica della vita sociale, come tutti gli altri. Ancora più importante è garantire che le persone sorde abbiano la possibilità di assumere ruoli di leadership, in modo da poter sostenere le battaglie per i propri diritti ed essere coinvolti in tutti i processi decisionali che li riguardano. Questo è il senso dello slogan 'Niente su di noi senza di noi'.



EDUCAZIONE CONTINUA

L'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e ad una educazione continua e di sviluppo è la chiave per ottenere e mantenere un lavoro e guadagnare un salario che permetta una vita indipendente.